

nts per libbra
del venti per
in vigore.
Stavano meglio
di senza contare che
sentenza arbitrare
1906.
a e cruda chechè
alle cantine i salariati
mo che scontarono
imprevidenti entu-
to di qualche centi-
stipendio annuale.
egione come qui in
ibile l'azione delete-
che sui migliori tem-
lo spirito e l'educa-
na forse qui — in tut-
turlo più fervido — che
a periodiche delusioni
arsi ai cattivi pastori
e alla nostra emanci-
amo provvedere noi
bisogni urgenti ed as-
rarla dai profeti che
l'astuta perfidia ri-
emico solidali coi la-
del nostro sudore e
lo che sepeggia tra
mo che non lascia

A. BANCA

contro di noi. L'accettiamo: ma senza la vostra solidarietà morale e materiale il nostro slancio verrà sopraffatto. Ai compagni d'Italia e dell'Estero il nostro appello vibrato: col vostro sacrificio finanziario la libera voce degli anarchici, che si vuol uccidere, potrà riprendere il suo posto di battaglia: mandateci aiuti. Vi sono decine di arrestati: vi è la persecuzione contro i compagni liberi, vi è un giornale soffocato coi metodi più insidiosi e colla violenza più sfacciata.

Aiutiamo i compagni detenuti: aiutiamo "Il Grido della Folla": incitiamo i compagni volenterosi di Milano, colla nostra solidarietà, a lavorare e a combattere.

In tutti i casi gli anarchici sapranno difendere le loro libertà e i loro diritti.

Indirizzo: IL GRIDO DELLA FOLLA, casella postale, 399, Milano.

Pensino i compagni che se è scarso il contributo che per la diversità della lingua, degli usi e dell'educazione noi possiamo dare alla propaganda tra lo ambiente indigeno è invece largo ed efficacissimo quello che noi — in condizioni economiche incontenstabilmente migliori — possiamo dare alla propaganda in Italia.

Rispondano quindi all'appello dei compagni del "Grido della Folla" nella misura della loro forze e gli diano il mezzo di conservare nella lotta il posto che esso tenne fin qui con tanta fierezza, con tanto profitto della nostra propaganda.

Ne abbiamo fiducia sicura e poniamo la "Cronaca Sovversiva" a disposizione degli oblatori.

Ai compagni del Grido tutta la nostra simpatia fraterna

LA CRONACA SOVVERSIVA

New York, 26 Maggio.

FIORI DI LIBERTÀ... REPUBBLICANA — Accusato di aver diffuso il nostro manifesto 22 MAGGIO e di avere per tal modo, in odio al sovrano di una potenza amica fatta la apologia del regicidio il compagno A. Poggi è stato di questi giorni arrestato, deferito al potere giudiziario e posto subito sotto cauzione di cinquecento dollari.

Il prestigio della polizia, monarchica o repubblicana, pende ai fragili fili del successo e questo bisbetico cervo-volante si era così atterrito nell'inchiesta del misterioso attentato dell'Umbria che bisognava ad ogni costo ributtarlo in aria con qualche vittoriosa manovra. Se questo spiega per un lato la furia reazionaria della polizia e della magistratura newyorkese e la loro sollecitudine pel rispetto al sovrano di una potenza amica... salvo i linciaggi di Ervin ed il boicottaggio emigratorio, non spiega bene tuttavia l'affannosa caccia all'anarchico apertasi immanentemente su pei giornali coloniali dagli sprafucile della stampa bordelliera dei Barsotti, dei Gullino et similia.

Miracolosa virtù della biada che i lanzichenecchi dell'ordine buttano ai mulletti del quarto potere perchè tagliando di difesa sociale e di sicurezza minacciata e di ordine necessario facciano un pò di reclame a quella stupida legislazione antianarchica che sbirri e magistrati tengono a New York armata come le pistole corte contro ogni libera manifestazione del pensiero.

E perchè la nuova persecuzione non si risolva in un nuovo fiasco la poliziottaglia s'è assicurata la collaborazione del Consolato d'Italia al quale ha affidato la traduzione del manifesto iucriminato sicura che dal vivaio dei Pagnacchi dei Rispoli e degli Attanasio uscirà un capolavoro degno di... Esterazy e della Sacra Romana Rota.

Vedremo quel che ne uscirà: intanto alla minaccia di reazione i compagni di New York hanno risposto con un nuovo manifesto commemorativo dell'atto eroico del nostro Bresci.

Tra i nostri pregiudizii c'è anche quello di rispondere alle provocazioni con energia e fermezza: compatiteci!

Arresta e persecuzione: nega la gerenzia: impedisce la unicità: toglie in un'ala di vita all'esplendore compreso da Bovio ad Ibsen una sopraffazione tutto all'esistenza" quando gli anarchici, difendendo, difendendo e polizie internazionaleranno ai violenti: gli italiani questo Site contro pensa-

Arresta e persecuzione: nega la gerenzia: impedisce la unicità: toglie in un'ala di vita all'esplendore compreso da Bovio ad Ibsen una sopraffazione tutto all'esistenza" quando gli anarchici, difendendo, difendendo e polizie internazionaleranno ai violenti: gli italiani questo Site contro pensa-

Arresta e persecuzione: nega la gerenzia: impedisce la unicità: toglie in un'ala di vita all'esplendore compreso da Bovio ad Ibsen una sopraffazione tutto all'esistenza" quando gli anarchici, difendendo, difendendo e polizie internazionaleranno ai violenti: gli italiani questo Site contro pensa-

Arresta e persecuzione: nega la gerenzia: impedisce la unicità: toglie in un'ala di vita all'esplendore compreso da Bovio ad Ibsen una sopraffazione tutto all'esistenza" quando gli anarchici, difendendo, difendendo e polizie internazionaleranno ai violenti: gli italiani questo Site contro pensa-

Per l' ALLARME e per la Libreria Editrice Solidaria.

Riceviamo dai compagni di Torino e pubblichiamo di buon grado sicuri che alla coraggiosa iniziativa non mancherà il concorso nè l'appoggio dei compagni italiani d'America.

COMPAGNI,

Disporre d'una tipografia nella quale sia possibile stampare lavori di nostro interesse a prezzi che una tipografia privata non potrebbe praticare, è il sogno accarezzato da un gruppo di compagni compositori residenti a Torino.

Ora il sogno sta per realizzarsi: grazie alla necessità di pubblicare l'annunziato periodico l'Allarme, s'è deciso di affrettare il compimento del progetto.

Ma d'fettano i fondi: la cosa urge. D'fettano perchè si vuole fare acquisto del materiale sufficiente, affinché i lavori siano riusciti anche dal punto di vista tipografico.

Non è difficile cosa sostenere l'iniziativa. Qualche fondo raccolto, c'è: al rimanente si può sopperire mediante la sottoscrizione d'azioni a Lire Cinque caduna: azioni che i compagni possono sottoscrivere anche in parecchi, e che verranno man mano rimborsate non appena la tipografia si sarà posta in condizioni di poterlo fare.

La pubblicazione dell'Allarme è subordinata all'impianto di detta tipografia: in questa si potranno inoltre eseguire molteplici lavori a prezzi minimi. Non aggiungiamo dunque altro, convinti che numerosi saranno i compagni appoggianti la nostra iniziativa.

Spedire l'importo delle azioni sottoscritte, indirizzo provvisorio:

LIBRERIA EDITRICE SOLIDARIA

Casella postale 220, Torino.

NOTA BENE: — A felicitare le relazioni tra il periodico ed i compagni d'America, le Amministrazioni dell'Allarme e della Tipografia Editrice Solidaria avvertono che hanno incaricato il compagno Rosazza Camillo, 5 Park Place st. Paterson N.J. per raccogliere sottoscrizioni, abbonamenti, importo di opuscoli e di azioni della Tipografia Editrice Solidaria.

E' un risparmio di tempo e di spese postali che i compagni sapranno apprezzare.

"Le Amministrazioni dell'Allarme e della Tipografia Editrice Solidaria"

Torino, 5 Maggio 1903.

Battaglie del Lavoro

PER LA VITA E PER L' IDEA

STATI UNITI

BARRE E DINTORNI

IL CIRCOLO STUDI SOCIALI ha trasferito la sua sede al n. Cambria St.; dove è conseguentemente fissata anche la sede della "Biblioteca Popolare" che sarà aperta pel servizio del pubblico alle ore consuete nei giorni di Martedì, Mercoledì e Venerdì di ogni settimana.

LA FESTA con cui Venerdì 29 Maggio u.s. si è dato l'addio alla vecchia sala del circolo ha dato alla propaganda un profitto netto di scudi 71,95 interamente devoluto al fondo del nostro giornale.

La bicicletta in rifa è toccata al n. 63. Il possessore del fortunato biglietto è pregato di presentarsi alla sede del Circolo per ritirarla.

FACCIE DI BRONZO, sarebbe il titolo indovinato per una galleria in cui potrebbero collezionarsi, ad edificazione del pubblico, i tipi di padroni che hanno del proprio pudore e del benessere dei loro operai una tenerezza particolare.

Si potrebbe anzi augurare col'abbozzo di Mr Ambrosini se egli non fosse in questo momento malato di unionofobia acuta e non facesse sotto lo spasmio della rabbia compressa le più orrendi smorfie.

Il suo trucco di sfruttare gli apprendisti oltre il terzo anno di prova e di tenerli ribaditi alla sua baracca con sapienti ritenute sulla paga, gli si è spezzato tra le mani. Ha trovato una testa friulana più dura della sua, l'operaio Paolis che compiuti i suoi tre anni d'apprendisaggio ha chiesto

a lui il ben servito, all'unione il libretto d'operaio ed ha lasciato in asso Mr Ambrosini suo indigesto padrone.

Figuratevi le ire della faccia di bronzo! Ha denunciato l'apprendista all'Unione e l'Unione non ha tenuto conto della sua denuncia; ha citato l'apprendista in Corte e la Corte ha condannato Mr Ambrosini al pagamento delle spese; ha sobbitato i padroni a cacciare l'apprendista ribelle ed i padroni l'hanno invece assunto al lavoro: una jettatura insomma, un fiasco piramidale!

Ora è in appello a Burlington e siccome è certo di una nuova solenne trombatura da ad intendere che si consola nel pensiero d'aver fatto sciupare al povero Paolis in spese di avvocato più di quanto non avrebbe guadagnato in sei mesi di lavoro.

Il che prova che tutte le leggi, espressione del borghese dominio di classe, irridono in repubblica come in monarchia, ai diritti sacrosanti del lavoro, che in repubblica come in monarchia la legge è eguale per tutti... quelli che hanno quattrini, ma prova ancora che Mr Ambrosini ha tutti i requisiti e tutti i diritti d'inaugurare da queste colonne la gallerie delle faccie di bronzo.

AI NOSTRI BUONI CUGINI di Barre e di Northfield e con loro licenza, vorrei proporre un semplice quesito, diremo così, di coerenza. A Barre, nelle ultime elezioni, al posto di primo e di secondo constabile i socialisti avevano due candidati proprii il Johnson ed il Gay e questo potrebbe lasciar credere che i socialisti ritengono la polizia un'istituzione più che benefica necessaria, e quella del poliziotto funzione per nulla incompatibile colla qualità di socialista magari intransigente.

A Northfield il socialista E. Barr (un mangia anarchici finito come... doveva) è stato con un ukase di Lavaguini espulso dalla sezione socialista perchè ha accettato da quel comune la carica di constabile; il che parrebbe stabilire che se la carica di poliziotto è compatibile colla volgarità del primo mangia-anarchici venuto non può accordarsi colla dignità d'un socialista che rispetti e voglia rispettate le sue idee.

Il socialismo scientifico non può essere come l'Asino di buridano che tra due mucchi di fieno è morto di fame per non sapere da quale incominciare la sua cena; ha la sua bussola, la sua giurisprudenza, il suo contenzioso (vedi "Sempre Avanti" di Torino) e saprà senza dubbio spiegarci perchè se poliziotto può essere anche un socialista a... Barre, un compagno possa essere espulso perchè poliziotto a... Northfield, e viceversa, perchè se un socialista è espulso a Northfield come poliziotto i socialisti di Barre si sforzino di eleggere alla carica di poliziotto due loro compagni.

E ci auguriamo che malgrado le incoerenza di ieri la coscienza dei nostri cugini risponda che certa roba non ha colle rivendicazioni del proletariato nulla proprio da spartire.

PATERSON, N. J.

Alle vostre sollecitazioni di darvi settimanalmente un cenno sul movimento operaio di questa città rispondo con tutte le migliori disposizioni dell'animo e della volontà pur prevenendovi che sento impari al compito la forza della mente e della coltura.

Farò del mio meglio per accontentarvi e se è poco quel che farò qualcuno tra voi altri che sia vissuto qui durante le agitazioni vibranti dello scorso Giugno — io mi auguro che tornino al più presto — potrà, per l'antica esperienza dell'ambiente completare il mio pensiero e compatire all'occorrenza se il sudicio, uggioso snervante mestiere che io esercito non mi lascia nè molto tempo nè molta quiete per un'assidua collaborazione al giornale.

Riassumendoci adunque le mie impressioni sul movimento operaio nella capitale dell'anarchismo — è la fama che Paterson usurpa nel cinico linguaggio della nostra cinica borghesia — debbo ben a malincuore dirvi che siamo ben lontani dalle lotte ardenti dell'anno scorso quando i buoni, i forti propagandisti erano tra noi vivevano e lottavano e d'anarchismo si discuteva in ogni strato della popola-